

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2013-2014</b> <b>(CICLO DIDATTICO 2013-2018)</b>
<b>CORSO DI LAUREA</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI PALERMO</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>DIRITTO INTERNAZIONALE II</b>
<b>CATTEDRA</b>	<b>L-Z</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>CARATTERIZZANTE</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>INTERNAZIONALISTICO</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>10103</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>NO</b>
<b>NUMERO MODULI</b>	<b>UNICO</b>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>IUS/13</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	<b>STARITA MASSIMO</b> <b>PROFESSORE ASSOCIATO</b> <b>UNIVERSITÀ DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>102</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>48</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>DIRITTO INTERNAZIONALE I</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>5</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA – PALERMO</b> <b>AULA ‘L. CHIAZZESE’ E AULA ‘S. ROMANO’</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA ORALE (PROVA SCRITTA FACOLTATIVA SOLO PER I FREQUENTANTI)</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>2° SEMESTRE</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>DA DEFINIRE</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>VENERDÌ DALLE 11 ALLE 13</b>

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI** (alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD)

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente dovrà acquisire una conoscenza, sintetica e di carattere generale, delle nozioni e dei problemi generali del diritto internazionale privato, unita alla conoscenza del funzionamento dei principali sistemi internazionali e regionali di tutela dei diritti fondamentali. Particolare attenzione sarà dedicato allo studio ed all’approfondimento della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani, nei suoi risvolti teorici e pratici.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà essere messo in condizione di fare ‘esperienza’ delle proprie conoscenze, ovvero

renderle effettive, ampliarle ed approfondirle, tramite lo studio e l'inquadramento di casi. A tal fine, nell'ambito del corso, gli studenti saranno chiamati a confrontarsi direttamente con la giurisprudenza dei tribunali internazionali operanti in materia di tutela dei diritti umani. Alla fine del corso, i frequentanti che lo desiderano potranno sostenere una prova pratica, consistente nella relazione di un ricorso rivolto alla Corte europea dei diritti umani di Strasburgo. A tale scopo, lo studente dovrà impadronirsi altresì degli strumenti linguistici necessari alla ricerca del materiale, nonché delle cognizioni minime relative alla ricerca di normativa, prassi e giurisprudenza internazionale.

### **Autonomia di giudizio**

Lo studente dovrà acquisire un atteggiamento critico nei confronti del funzionamento dei sistemi di tutela internazionale dei diritti umani, delle funzioni svolte dai medesimi nella società internazionale e dei loro contenuti. Lo studente dovrà essere in grado di formulare in autonomia proposte di soluzione di questioni giuridiche fondamentali (incluse quelle riguardanti il diritto internazionale privato), ovvero di proporre un diverso impiego degli strumenti giuridici già utilizzati per la loro soluzione. L'acquisizione di capacità critiche dovrà comportare soprattutto la capacità di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali già avanzate.

### **Abilità comunicative**

Lo studente dovrà:

- essere consapevole del significato dei termini che impiega nella comunicazione, sapendone cogliere il valore in relazione al singolo contesto in cui decide di impiegarli
- saper impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana dopo averne verificato la effettiva congruità rispetto allo scopo comunicativo, e comunque esser in grado di individuarne gli equivalenti in corrispondenti espressioni o perifrasi italiane;
- affrontare una questione giuridica controversa esponendone i termini fondamentali in modo professionale;
- fare impiego di differenti modalità – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema giuridico specialistico;
- utilizzare una prosa scorrevole e corretta, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica;
- saper condurre accuratamente ricerche bibliografiche;
- utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, motori di ricerca e risorse del web.

### **Capacità d'apprendimento**

Gli studenti dovranno aver acquisito una conoscenza generale del diritto internazionale privato e del funzionamento dei sistemi di tutela internazionale dei diritti umani e una metodologia di studio e di approfondimento che garantisca loro la capacità di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere, eventualmente, studi successivi ad alta specializzazione, da gestire con un elevato grado di autonomia formativa. Dovranno inoltre essere in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento propri del diritto internazionale per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali. Dovranno in particolare aver assorbito gli strumenti metodologici e l'approccio critico necessari per una successiva attività di aggiornamento ed autoapprendimento di fronte alle evoluzioni del quadro normativo.

### **OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Con il corso di Diritto Internazionale II ci si propone – a partire dall'emersione di alcuni valori

fondamentali per la comunità internazionale, prima tra tutti la dignità umana all'indomani della conclusione del secondo conflitto mondiale – di fornire agli studenti un apparato concettuale atto all'analisi ed alla comprensione di una congerie di sistemi convenzionali di tutela dei diritti fondamentali, strutturati secondo modalità particolarmente articolate, e dell'impatto che tali sistemi hanno sulla posizione dell'individuo nell'ordinamento internazionale. Particolare rilievo sarà, infatti, riconosciuto alle modalità di ricorso presso la Corte europea dei diritti dell'uomo, la più importante istanza regionale di tutela dei diritti fondamentali.

Al contempo, il corso punta a mettere lo studente nella condizione di impadronirsi delle modalità di funzionamento dei sistemi di diritto internazionale privato, analizzandone obiettivi, struttura, problemi e soluzioni.

<b>DENOMINAZIONE DEL CORSO “DIRITTO INTERNAZIONALE II”</b>	
<b>ORE FRONTALI 48</b>	<b>PROGRAMMA DEL CORSO</b>
<b>LEZIONI FRONTALI</b>	
4	La legge italiana di riforma del diritto internazionale privato (L. 218/95): novità, caratteri, struttura.
6	I problemi generali del diritto internazionale privato: metodi e criteri di collegamento; il problema del rinvio; le questioni preliminari; la qualificazione; i limiti all'operatività delle norme di conflitto: ordine pubblico e norme di applicazione necessaria.
4	L'origine storica della tutela internazionale dei diritti dell'uomo
4	Il principio di dignità umana
8	Gli strumenti universali di protezione dei diritti: dalla Carta dell'ONU ai due Patti del 1966 ai trattati settoriali adottati nell'ambito delle Nazioni Unite
4	Storia e struttura della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo
4	I requisiti di ricevibilità dei ricorsi dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo
4	Il processo dinanzi alla Corte di Strasburgo
4	I diritti sostanziali non derogabili: divieto di tortura e maltrattamenti, divieto di refoulement, diritto alla vita
4	I diritti sostanziali derogabili e non assoluti: il test trifasico di bilanciamento
2	Il ricorso alla Corte europea dei diritti umani
	<p><b>Testi consigliati</b></p> <p>- Franco Mosconi, C. Campiglio, <i>Diritto internazionale privato e processuale</i>, Parte generale e contratti, Torino, UTET, 2010, capitoli I, III e IV.</p> <p>- T. Scovazzi e G. Citroni, <i>Corso di diritto internazionale</i>, parte III, <i>La tutela internazionale dei diritti umani</i>, Milano, Giuffrè, 2013, capitoli I, II, III (limitatamente ai paragrafi 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 14, 16).</p>